



II RIBELLE

Peppino Impastato

scritto e diretto da
Giovanni Gentile

con
Gaia Perretta

🕒 1h 10'



Il ribelle è un monologo teatrale ispirato alla figura di Peppino Impastato, giovane attivista siciliano, nato e cresciuto in una famiglia impregnata dei tipici disvalori mafiosi.

Ma fin da adolescente Peppino si ribella al suo destino, un destino che lo vuole seduto alla tavola dei boss, erede di suo padre Luigi, e **percorre la strada della giustizia sociale, dell'uguaglianza e della solidarietà**. E questo rifiuto totale, questa guerra incruenta ma costante e vigorosa contro la mafia non può non metterlo contro suo padre e contro le famiglie egemoni della provincia di Palermo, fino a essere brutalmente assassinato.

Attraverso un uso sapiente di piccoli inserti del

dialetto di Cinisi che avvicinano lo spettatore ai suoni e agli odori della Sicilia, l'opera racconta non solo la vita e l'impegno politico di Peppino, ma anche il suo spirito indomito e la sua capacità di opporsi a un destino apparentemente segnato.

Lo spettacolo offre al pubblico un ritratto intimo e struggente di Peppino, che sacrifica la sua vita per la verità e la giustizia.

Sullo sfondo sua madre Felicia e suo fratello Giovanni, fondatori di quella che è oggi una meta per migliaia di persone ogni anno, di tutte le età e provenienti da tutto il mondo, *Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato*.

Come disse Paolo Borsellino:

"dobbiamo creare un movimento culturale di giovani che abitui tutti a sentire il fresco profumo della libertà e che si opponga al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità."

Ed è quello che Peppino fece fino alla fine.

Il testo si avvale del tempo passato insieme a Giovanni e Luisa Impastato presso Casa Memoria.